



# Fondazione per il Merito

(art. 9, co. 3-16 decreto legge "sviluppo" n. 70/2011)

Panel di discussione - Roma, 26 luglio 2011

Sala della Maggioranza, Ministero dell'economia e delle finanze



# Il percorso

- La strategia comunitaria di rilancio dell'economia europea per il prossimo decennio (**Europa 2020**) attribuisce particolare importanza agli investimenti in **capitale umano**
- Negli ultimi mesi è stato avviato un percorso legislativo finalizzato alla valorizzazione del capitale umano nazionale:
  - a) la **Legge di riforma del sistema universitario** (30 dicembre 2010, n. 240) ha posto le basi per la nascita in Italia di un sistema di prestiti e borse di studio che possa favorire gli studenti più meritevoli istituendo il **Fondo per il merito** (art. 4);
  - b) il **Programma Nazionale di Riforma** del 13 aprile 2011 ha identificato tra le proprie priorità il tema *Istruzione e merito*;
  - c) il Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. **Decreto sviluppo**) ha previsto l'istituzione della **Fondazione per il Merito** che sarà lo strumento operativo del nuovo sistema e ha contribuito a semplificare il quadro normativo mediante un processo di "**delegificazione**" (art. 9, commi da 3 a 16).

# Gli obiettivi

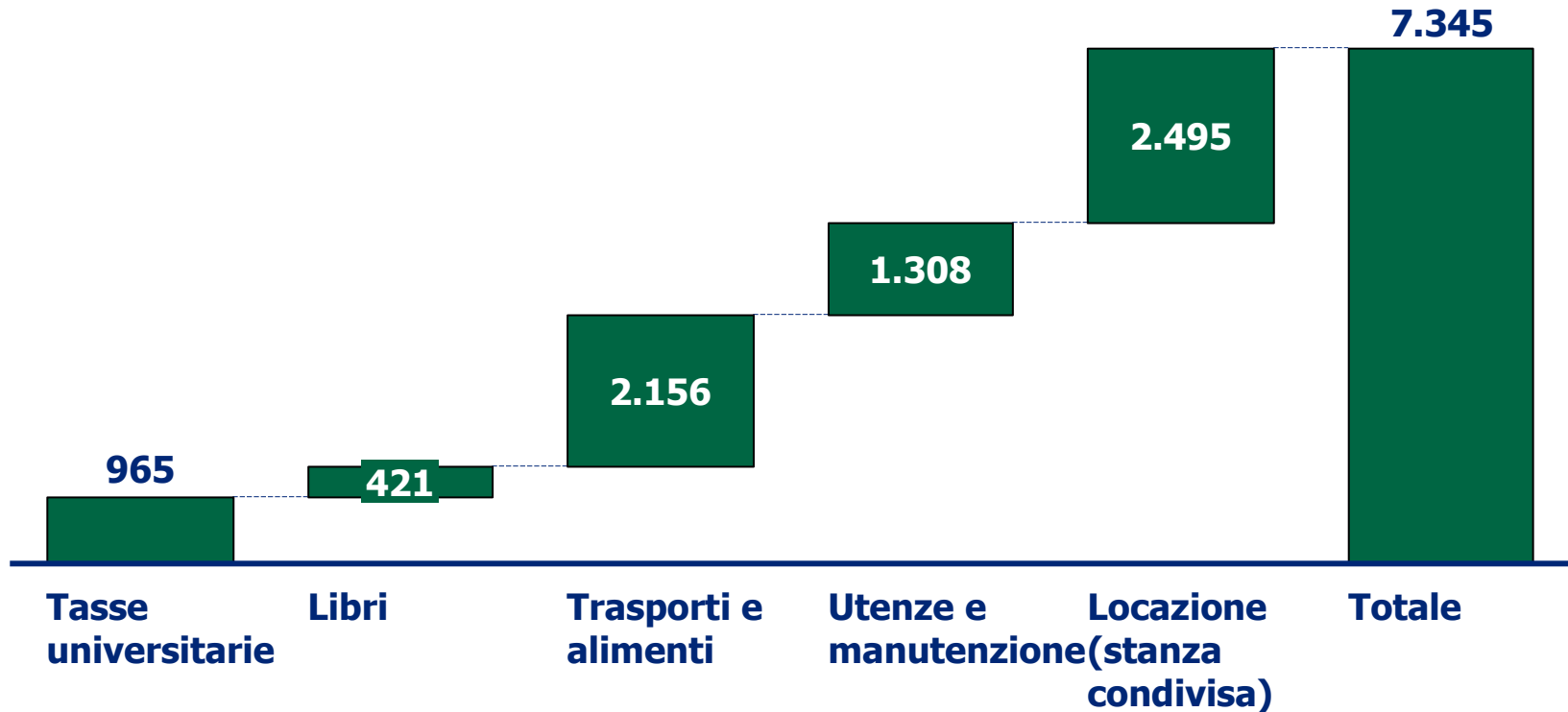
 Dettagli nelle  
pagine seguenti

- Gli **obiettivi** della Fondazione sono:
  - a) promuovere la **cultura del merito** supportando i migliori;
  - b) favorire **l'autonomia** dei giovani dalle proprie famiglie;
  - c) incentivare la **mobilità degli studenti** verso gli Atenei migliori: il focus dell'intervento sono gli studenti fuori sede;
  - d) colmare la mancanza di un **sistema di prestiti universitari** in Italia uniformando il nostro Paese alle **migliori pratiche internazionali**.

***Non vi è un obiettivo quantitativo, ma qualitativo;  
non il reddito ma il merito***

# c Incentivare la mobilità degli studenti – Quanto costa studiare fuori sede

**Spesa media per studenti fuori sede**  
Euro/anno



DIPARTIMENTO DEL  
**TESORO**



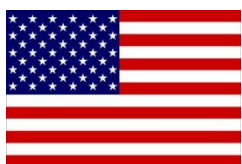
## D Alcuni esempi internazionali



- Liberalizzazione delle tasse universitarie (max. 9.000 sterline)
- Supporto massimo annuo di 11.500 sterline
- Rimborso basato sul reddito attraverso prelievo fiscale nella misura del 9% dei redditi eccedenti 21.000 sterline
- Tasso di interesse base del rimborso pari al tasso di inflazione
- *Write off* di ogni porzione di debito non rimborsata entro i 30 anni



- *Canada Student Loans Program* (CSLP): sistema finanziato e gestito dallo Stato
- Supporto annuo massimo fissato in circa 9.000 euro
- Tasso di interesse pari al prime rate + spread del 5% (tasso *all in* del 7,25%)
- Presenza del *Repayment Assistance Plan* (RAP): sistema finalizzato a rendere sostenibile la rata in caso di difficoltà di rimborso
- Durata massima del prestito pari a 15 anni



- Presenza di due strumenti di supporto: *Stafford Loans* e *Perkins Loans*
  - a) supporto massimo totale di 22.000 euro per studenti ancora a carico della famiglia e 41.000 per studenti indipendenti;
  - b) garanzia statale sui finanziamenti;
  - c) periodo di grazia di 6-9 mesi dopo gli studi;
  - d) tasso fisso compreso tra il 5 e il 6,8%;
  - e) durata standard del prestito pari a 10 anni con possibilità di allungamento fino a max 30 anni.

# Strumento giuridico e approccio di intervento

- Viene costituita una **Fondazione di partecipazione**. Al patrimonio possono concorrere risorse sia pubbliche sia private (imprese, Fondazioni - anche bancarie)
- Lo **Stato**:
  - promuove e vigila sulla Fondazione (MEF e MIUR);
  - istituisce il Fondo per il Merito presso il bilancio dello Stato, con una dotazione di 9 mln di euro;
  - stabilisce un versamento annuale al patrimonio di 1 mln di euro dal bilancio dello Stato;
  - indirizza risorse dei Fondi Strutturali Europei;
  - mette a disposizione la sede;
  - mette a disposizione personale.
- I **privati** che apportano capitale diventano “membri partecipanti”, influenzando le strategie della Fondazione

# I principali compiti della Fondazione

- 1** Elaborare e gestire una **prova nazionale** dopo la maturità, per individuare gli studenti meritevoli (creare il "club" dei migliori): focus sul merito e non sul reddito
- 2** Predisporre un **menu di strumenti di sostegno finanziario** per gli studenti fuori sede, in particolare un sistema di prestiti con le seguenti caratteristiche:
  - **importo** di 6-8 mila euro all'anno, per tutto il periodo di studio;
  - **durata** a più lungo termine (20-25 anni) rispetto a quanto offerto dal mercato;
  - con rimborso solo **durante la vita lavorativa** e non prima;
  - **rata proporzionale** rispetto al reddito;
  - un consistente periodo di pre-ammortamento, fintantoché non si raggiunge una certa soglia minima di reddito;
  - possibilità di **interrompere i rimborsi** se il reddito scende al di sotto di una certa soglia.
- 3** Inoltre:
  - per gli studenti meritevoli che si sono distinti come eccellenti durante gli studi, il **prestito potrà essere tramutato in premio** di studio in modo totale o parziale e potrà non essere rimborsato ("gli eccellenti *ex post*");
  - per i maturati eccellenti ("i migliori dei migliori" tra i partecipanti al test nazionale), la Fondazione potrà valutare di **erogare premi** di studio per uno o più anni di studio.

***Possibilità di accesso alle risorse del PON "Ricerca e Competitività" e di altri programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei per erogare premi di studio***



# Come funziona – I dettagli operativi

1. Iscrizione al **test** da parte degli studenti con buoni risultati all'esame di maturità
2. Somministrazione delle **prove** con l'assistenza di INVALSI e **redazione del ranking**
3. Concessione di **prestiti universitari** agli studenti **meritevoli** secondo questi passi:
  - la Fondazione attinge al **funding** messo a disposizione dalla **CDP**;
  - accantona a **copertura dei prestiti** le risorse del proprio Patrimonio e la dotazione del Fondo per il Merito vincolandole a questo scopo;
  - si **convenziona con il sistema bancario/ postale** per gestire i flussi finanziari e distribuire i prestiti;
  - riceve i **pagamenti delle rate di rimborso** dagli studenti che saranno utilizzate per alimentare nuovamente le risorse poste a garanzia dei prestiti;
  - in caso di **default, rimborsa CDP** e avvia le procedure di riscossione coattiva verso gli studenti (ad es., procedure di riscossione mediante iscrizione a ruolo).

***Il rischio di default è della Fondazione, non di CDP né del sistema bancario ed è molto ridotto poiché solo i migliori sono selezionati e il rimborso è proporzionale al reddito***



# I vantaggi:

## Per i privati che contribuiscono finanziariamente alla Fondazione:

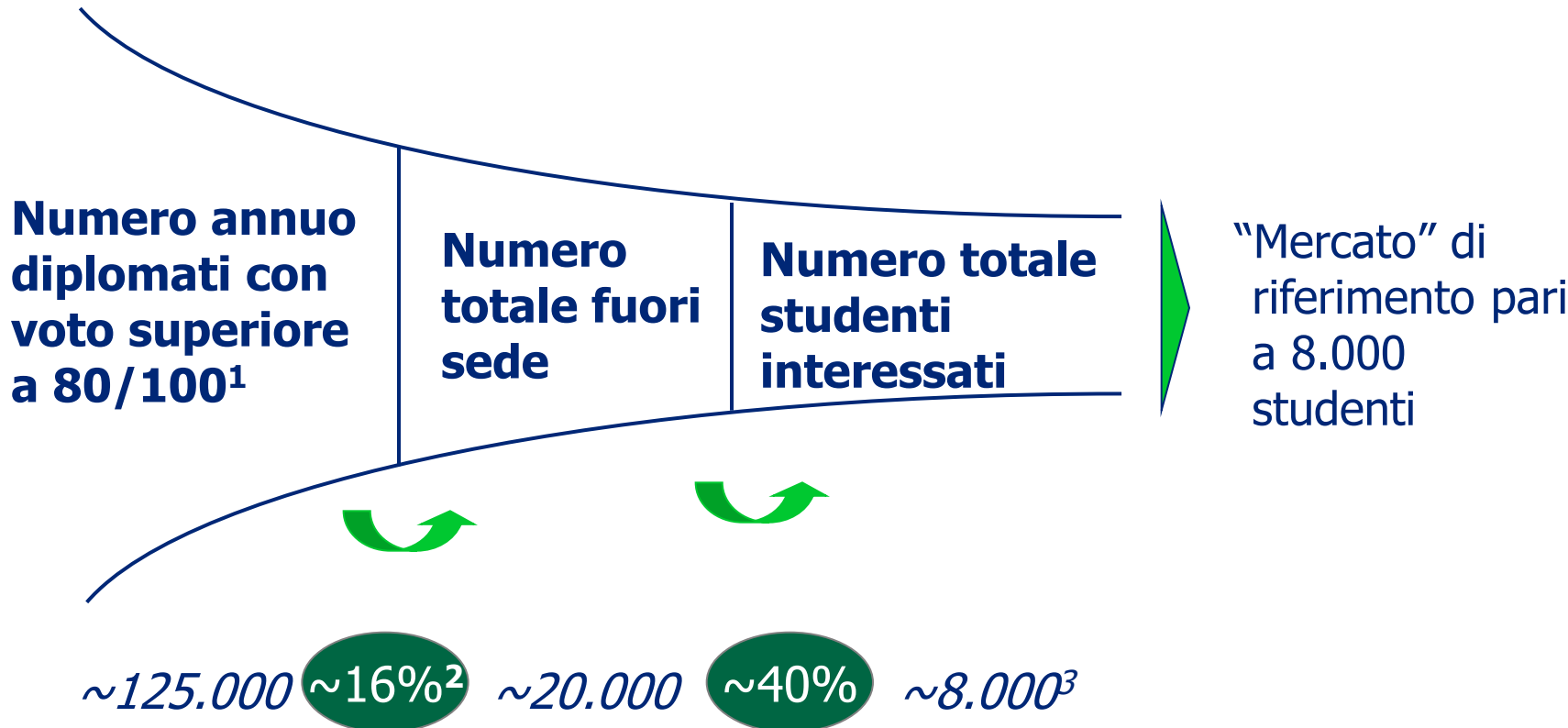
- a) stabilire **aree prioritarie di intervento** (di tipo territoriale e/o di ambito di studi) verso le quali indirizzare le risorse versate al patrimonio del Fondo;
- b) svolgere **un ruolo attivo** tramite la partecipazione al Comitato Scientifico (pareri su linee d'azione, strategie e programmi pluriennali della Fondazione e segnalazioni su settori di intervento e sviluppo dell'attività e del ruolo della Fondazione);
- c) dedurre fiscalmente il contributo;
- d) risparmiare su spese usuali di marketing, grazie al ritorno reputazionale;
- e) ridurre i costi di selezione e assunzione del personale.

## Per gli studenti:

- a) disporre di **risorse per studiare fuori sede** senza pesare sulla famiglia;
- b) effetto **segnale**: essere selezionato sarà un elemento fortemente qualificante per il curriculum;
- c) riduzione costi e tempi di **searching**;
- d) istituzione di **network** con i migliori.

# A chi ci si rivolge – Il mercato di riferimento

Tasso di conversione



1 Dati Miur

2 La percentuale di fuori sede si attesta a circa il 20,5%: questa percentuale si riduce al 16% poiché include anche gli studenti che non si iscriveranno all'Università.

3 Ipotizzata una “fair share” di studenti potenzialmente interessati pari al 40%

# Stime finanziarie preliminari

## ➤ Ipotesi di base:

- Rimborso del prestito pari al **7% del reddito totale annuo** conseguito
- Percentuale di accantonamento per **default pari al 10%** del valore del prestito (risorse vincolate)
- Importo annuo del prestito/ premio pari a **7.000 euro**
- Prestito/ premio previsto per **tutti i cinque anni di studio** (sia triennale che magistrale)
- **Durata** del finanziamento pari a **25 anni**<sup>1</sup>
- **Preammortamento di 5 anni**: avvio del rimborso a partire dall'anno seguente al conseguimento della laurea specialistica
- Ipotizzati **due profili di reddito**: gli individui con alto reddito rimborsano tutto il prestito e quelli con basso reddito il 70% dello stesso<sup>2</sup>

## ➤ Impatto: con 100 mln di euro a regime (necessari tra diversi anni):

- ~2.000 nuovi prestiti/anno<sup>1</sup> (**25% del "mercato"**)
- A regime, ~10.000 studenti totali/anno beneficiari di un prestito

<sup>1</sup> Ipotizzato un tasso di riferimento pari al 4,5% annuo

<sup>2</sup> Rata mensile compresa tra 80 e 500 euro per elevato reddito e 75 e 260 euro per reddito ridotto